

Introduzione

di Stefano Dionisi¹

Qualche anno fa, da romano e romanista verace quale sono, difficilmente avrei potuto immaginare e accettare che potessero esserci *100 ottime ragioni per non amare Roma*. Di questa grande città ho sempre amato tutto: la sua gente, le sue case, il suo vociare mattutino spassoso e scanzonato tra i vicoli e le piazzette, i suoi pini secolari, i suoi inconfondibili colori... persino le sue contraddizioni avrebbero affascinato chiunque. Sicuramente cose d'altri tempi. La Capitale di una volta è diventata la capitale di un'Italia malata, corrotta, bugiarda.

Questa interessante e – direi – coraggiosa opera di Luca Leone è un libro verità, lo specchio di una città difficile da vivere, ma soprattutto da accettare per tutte quelle sue imposizioni che quotidianamente attaccano la sensibilità di noi persone civili.

È un alfabeto di argomentazioni che ci toccano da vicino, che viviamo tutti i giorni, che denotano il degrado di una metropoli dove si possono creare i più svariati alibi, dove ci si può nascondere abilmente e sottrarre a quel senso civico che dovrebbe invece accomunare tutte le persone.

¹ Stefano Dionisi è nato a Roma il 15 gennaio 1966. È autore, regista e attore teatrale. Ha scritto e diretto numerose commedie teatrali, molte delle quali in vernacolo. Si è perfezionato come attore sotto le regie di Bianca Maria Mazzoleni, Gianni Pontillo, Renato Capitani, Antonia Di Francesco, Massimo Lello, interpretando ruoli da protagonista in commedie di Eduardo De Filippo, Luigi Pirandello, Moliere, Eduardo Scarpetta, Woody Allen, Ettore Petrolini, Carlo Goldoni, Neil Simon, Plauto, Giuseppe Manfredi, Oscar Wilde, Carlo Terron. Ha sempre nutrito grande interesse per le antiche tradizioni popolari regalando al suo pubblico spaccati di una Roma nel suo costume più vero e sentito. Nel 2001 ha fondato, con Raimondo Morelli, l'Associazione culturale Dietro le quinte e dal 2002 ha assunto la direzione artistica del *Teatro Le Salette* di Roma, che tuttora dirige con grande carisma e professionalità.

Le pagine scorrono velocemente, spaziando dall'abusivismo alle corsie preferenziali, dalle buche ai mezzi pubblici, dai sampietrini ai parcheggiatori abusivi, dai decibel all'immondizia. Immagini di una realtà ben lontana dal giro in vespa di *Vacanze romane* o dal bagno a Fontana di Trevi ne *La dolce vita*.

Luca Leone, con abilità giornalistica e gradevole ironia, ha saputo dipingere il quadro più variegato di una città sempre più complicata e contorta. In ogni capitolo quel senso di abbandono e di rassegnazione di fronte ai problemi rimasti irrisolti da decenni viene affrontato con un piglio giusto, un piglio che fa divertire anche chi quei problemi li vive tutti i giorni, nel traffico, nello smog, nel frastuono assordante di una città che va sempre di corsa, in quel parcheggio che *a Roma è creatività, istinto, che deve stare a due passi dal luogo in cui dobbiamo recarci, perché il romano è pigro... "...E er parcheggio si nu ce stà ce deve stà pe' forza..."*.

A Roma c'è una soluzione a tutto. A Roma si scopre la genialità e la creatività di chi i problemi te li risolve in quattro e quattr'otto.

Tematiche che fanno sorridere e divertire e conducono in un viaggio alla scoperta di quello che in altre civiltà sarebbe impensabile. Tematiche da prendere per mano e far salire sul palcoscenico, presto... subito.

Stefano Dionisi